



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**AZIENDA A.S.L. 7 CARBONIA**  
VIA DALMAZIA 83 CARBONIA

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 22 OTTOBRE 2011 N. 42/3  
POR FESR 2007-2013 ASSE II - LINEA DI ATTIVITÀ 2.2.2.d)

# **PROGETTO PRELIMINARE CASA DELLA SALUTE DI FLUMINIMAGGIORE**

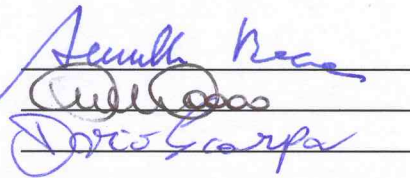
## ***Relazione Generale Illustrativa***

Progettisti

Ing. Brunello VACCA

Ing. Cristian COCCO

Geom. Dario SCARPA



MARZO 2013

**N. 1**

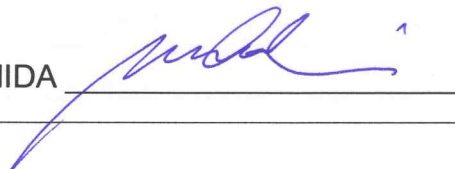
RUP

Geom. Dario Scarpa



Direttore Generale

Dott. Maurizio CALAMIDA





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASL n° 7 Carbonia

Servizio Tecnico Manutentivo e Logistico

## Elaborato 1 Relazione Generale Illustrativa

- Premessa
- Finanziamenti
- Descrizione generale del progetto
- Finalità
- Inquadramento storico degli interventi
- Indagini di prima approssimazione, autorizzazione e permessi
- Indirizzi per la redazione delle fasi successive di progettazione



## Premessa

Il presente progetto, denominato "CASA DELLA SALUTE - Servizio Territoriale di Fluminimaggiore", è stato redatto dall'Azienda Sanitaria ASL 7 di Carbonia-Iglesias, sulla base delle indicazioni preliminari alla progettazione ed è organizzato come da elaborati di seguito descritti.

L'elaborato n. 1 è costituito dalla presente "*Relazione Generale Illustrativa*" contenente le finalità del progetto, la descrizione delle fonti di Finanziamento, la Descrizione Generale delle opere da realizzare, le indagini di prima approssimazione, l'inquadramento degli interventi ed infine gli indirizzi per la redazione delle fasi successive di progettazione.

L'elaborato n. 2 è costituito dalla *Relazione Tecnica*. Nello specifico, sono analizzati i seguenti aspetti: la descrizione del complesso architettonico esistente; la rappresentazione dello stato attuale del bene e dello stato di degrado; lo studio di prefattibilità ambientale attraverso l'indagine sulle autorizzazioni e permessi relativi alla vincolistica gravante sui beni in oggetto e la descrizione degli interventi in ordine a requisiti tecnici e descrizioni prestazionali.

L'elaborato n. 3 è composto dal *Calcolo Sommario di Spesa*.

L'elaborato n. 4 è costituito dal *Quadro Economico*.

L'elaborato n. 5 è costituito da *Capitolato Speciale Prestazionale*

L'elaborato n. 6 fornisce le prime *Indicazioni e Disposizioni per la Stesura dei Piani di Sicurezza*.

L'elaborato n. 7 è costituito da *Schema di Contratto*

L'elaborato n. 8 è costituito dagli *Elaborati Grafici*, articolati in: Tav. A (Stato di Progetto), Tavola B (Stato Attuale); e documentazione fotografica.





L'ASL n° 7 Carbonia, a seguito della delibera della Giunta Regionale del 22 Ottobre 2011, n. 42/3 e riguardante la programmazione delle risorse a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 sull'Asse II (Inclusione, Servizi Sociali, Istruzione e Legalità), nell'ambito di obiettivo specifico 2.2 , obiettivo operativo 2.2.2 e linee di attività 2.2.2 d) "Sviluppo di Infrastrutture volte a favorire l'equità di accesso ai servizi sociali e sanitari" ha avviato il procedimento di opera pubblica, denominato "CASA DELLA SALUTE " - Servizio Territoriale di **Fluminimaggiore**.

L'investimento programmato mira a garantire unitarietà della risposta e della valutazione dei bisogni di cure delle persone con problemi sociali e sociosanitari complessi. Con il progetto si contribuisce al potenziamento del punto unico di accesso e, contestualmente, si rappresenta quel sistema di concentrazione di servizi di assistenza sociosanitaria all'interno di uno stesso spazio denominato "Casa della Salute". Nel contempo, stante la localizzazione dell'intervento, si procede al recupero, con ampliamento e contestuale riconversione, della struttura sanitaria aziendale denominata Poliambulatorio di Fluminimaggiore dove, nell'ambito della pianificazione aziendale, vengono erogate prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale.

La localizzazione individuata, che rientra nella piena ed esclusiva disponibilità della ASL Carbonia, assicura, inoltre, una riduzione dei tempi di realizzazione dell'intervento permettendo di far coincidere con l'ultimo trimestre del 2013 l'avvio del procedimento.

L'individuazione degli interventi è stata condotta sulla base di una diagnosi del reale fabbisogno di servizi di natura sociale e sociosanitaria espressi dal contesto territoriale di riferimento. L'iniziativa programmata, innovativa in termini di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione, sviluppa sistemi di verifica e valutazione in grado di evidenziare i risultati di efficacia e i risultati di gestione; con l'investimento si contribuisce alla implementazione di soluzioni organizzative e protocolli operativi innovativi per la valutazione multidimensionale dei bisogni senza incidere negativamente sui livelli delle risorse umane e strumentali disponibili.

Il programma promuove i diritti e la parità di opportunità, è orientato verso una società più inclusiva e accessibile alle persone disabili contribuendo, oltre a ciò, alla realizzazione di più nuclei assistenziali all'interno della stessa struttura, differenziati per prestazioni e intensità delle cure. Nel seguito vengono descritte, al fine di individuare l'utilità dell'operazione, le linee guida del procedimento di opera pubblica denominato "CASA DELLA SALUTE - Servizio Territoriale di Fluminimaggiore".

I lavori di cui al suddetto procedimento, sono orientati al recupero conservativo alla riqualificazione funzionale ed all'ampliamento dell'immobile aziendale nel quale vengono erogate le prestazioni in regime ambulatoriale afferenti alla comunità Fluminese.

I lavori contemplano l'esecuzione sistematica degli interventi volti alla realizzazione di un ampliamento e alla riconfigurazione unitaria dell'involucro edilizio, con aggiornamento degli impianti tecnologici, necessaria per l'autorizzazione e per l'accreditamento della realizzazione nell'ambito della prevenzione, della diagnosi, cura e riabilitazione con chiara connotazione sanitaria.

Gli spazi riqualificati consentiranno l'espletamento di attività cliniche ambulatoriali, di tipo diagnostico terapeutico, rivolte a pazienti con complessità di patologie per i quali è necessario effettuare prestazioni multidisciplinari secondo percorsi predefiniti e concordati.

I locali e gli spazi individuati, correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni da erogare, sono principalmente riconducibili alla fattispecie degli ambulatori medici.

L'articolazione degli ambienti prevede locali operativi, di superficie interna adeguata, serviti, in funzione della tipologia e dell'entità, da bagno dedicato, regolati secondo una conformazione planimetrica tale da rendere facilmente gestibile l'esercizio delle attività svolte.





Tutti i locali operativi sono serviti da spazi di attesa, dotati di un numero di posti a sedere adeguato ai picchi di frequenza e ai tempi delle prestazioni; le caratteristiche strutturali, di arredo e dotazioni per l'ospitalità dei pazienti, garantiscono condizioni di confort e di sicurezza rapportate agli indicatori di superficie minima, di posti a sedere, di locali destinati a bagno per gli utenti, di impianto di climatizzazione nonché dotati di illuminazione e areazione naturale opportunamente integrate con sistemi artificiali.

I locali operativi sono altresì serviti da locali per le attività di accettazione, amministrazione e archivio come pure da spogliatoi e servizi igienici riservati per il personale le cui caratteristiche strutturali, impiantistiche, di arredo e dotazioni sono rapportati al numero delle persone presenti in ogni turno di lavoro.

Nell'individuazione degli spazi è stata dedicata la dovuta attenzione alle esigenze proprie dei locali per il deposito di materiale pulito, dei locali per il deposito di materiale sporco, degli spazi per deposito del materiale d'uso, delle attrezzature e delle strumentazioni.

Stante la multidisciplinarietà della realizzazione l'intervento è programmato per poter ospitare, tra l'altro, un centro vaccinale ovvero quella particolare tipologia di ambulatorio medico dove vengono effettuate le vaccinazioni obbligatorie e/o raccomandate secondo le ordinarie attività o in campagna straordinaria e, se del caso, l'erogazione delle prestazioni richiedenti la sicurezza del paziente tipiche di una vaccinazione in ambiente "protetto".

Per la promozione dei diritti e la parità di opportunità, si prevede la realizzazione di due nuclei assistenziali all'interno della stessa struttura, differenziati per prestazioni e intensità delle cure; il nucleo al piano inferiore può essere destinato a punto guardia e/o centro vaccinale mentre quello al piano superiore possiede connotati prettamente polispecialistici e/o consultoriali.

La progettazione dell'investimento ha riguardo delle normative specifiche in materia di protezione antisismica, antincendio, edilizia ed urbanistica, protezione acustica, sicurezza antinfortunistica ed igiene dei luoghi di lavoro, smaltimento rifiuti, rispetto del divieto del fumo, sicurezza elettrica e continuità elettrica, impianti di fonia e trasmissione dati, impianti microclimatici e impianti di illuminazione.

Per il raggiungimento dell'obiettivo programmato si prevede di intervenire su una parte del fabbricato esistente che, stante la sua conformazione articolata in pianta, ben si presta ad un recupero conservativo e/o ad una riqualificazione funzionale con ampliamento su due livelli.

Il procedimento di opera pubblica in trattazione trova concreta realizzazione attraverso un intervento di OO.PP., finanziato per complessivi € 500.000,00, funzionale e fruibile.

Il livello successivo di progettazione dovrà tener conto delle richiamate indicazioni e delle necessarie autorizzazioni edilizie e paesaggistiche. L'avvio degli adempimenti preliminari alla progettazione ha infatti permesso di accertare la fattibilità urbanistica, come risulta dal parere ottenuto dalla Pubblica Amministrazione di Fluminimaggiore e allegato alla presente relazione, mentre resta in carico ai successivi livelli di progettazione conseguire la concessione edilizia e il rilascio dei pareri secondo le prescrizioni del locale Programma di Fabbricazione, in adeguamento al P.P.R. (Piano Paesaggistico Regionale) ed al P.A.I (Piano di Assetto Idrogeologico).

### **Indirizzi per la redazione delle fasi successive di progettazione.**

Il successivo livello di progettazione, dovrà rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e nel rispetto delle sezione III, art. 24 e seguenti del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare e dovrà contenere tutti gli elementi ai fini dei necessari titoli abilitativi, gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli





ASL n° 7 Carbonia

dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati definitivi, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento dovranno seguire le indicazioni del precitato art. 24 e pertanto dovrà contenere:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio (non necessario);
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n)

Il successivo livello progettuale esecutivo, dovrà invece contenere i documenti indicati dall'Art. 33. .P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

*“Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:*

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Servizio Tecnico Manutentivo e Logistico

ASL n° 7 Carbonia

*Per quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle norme che riguardano la progettazione ed esecuzione di opere pubbliche e di fabbricati ad uso ospedaliero.*

Copia  
Originale  
UFF. TECN. CARBONIA

COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE  
PROVINCIA DI CARBONIA - IGLESIAS

SERVIZIO FUNZIONALE N. 5

Servizio Edilizia Privata - Urbanistica

Prot. 884  
Del 28.03.2012

- a mano
- raccomandata A.R.
- posta ordinaria
- posta elettronica certificata
- e.mail
- FAX: sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6  
Comma 2 della legge 30/12/91 n. 412
- comunicazione interna

ASL N 7 CARBONIA  
Via Dalmazia 83  
09013 Carbonia  
Fax 0781 6683488 - 3485

OGGETTO: POR - FERS 2007 2013 - Realizzazione della Casa della Salute

Riscontrata la nota n. 6081 del 16.03.2012 (ns. prot. 769 del 19.03.2012) con cui Cod. Spett. Azienda chiedeva la fattibilità tecnica per il progetto di che trattasi, si riconosce la compatibilità urbanistica dello stesso a condizione che vengano apportate all'intervento le opportune modifiche ai fini del rispetto di quanto previsto dagli artt. 40 e 42 del Regolamento Edilizio Comunale (che si allegano alla presente).

A disposizione per eventuali chiarimenti

Cordiali saluti



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Cristina Riola

*Cristina Riola*

0781

5850230

7/9



- 53 -

essere adibiti ad abitazioni, uffici, etc., soltanto se in nessun punto il pavimento di ogni locale è a quota inferiore a un metro rispetto alla quota più alta delle sistemazioni esterne, esiste un piano interrato o camera d'aria sottostante e l'altezza utile netta interna è almeno di ml. 3,00 salvo le maggiori altezze prescritte (13) per particolari destinazioni d'uso. Per il deflusso delle acque del fabbricato valgono le norme di cui all'art. 38

#### ART. 40

##### PIANI TERRENI

I piani terreni, se adibiti ad abitazioni o uffici, e se privi di sottostante piano seminterrato, debbono essere rialzati almeno di cm.50 dal livello delle aree circostanti il fabbricato a sistemazione realizzata ed avere il pavimento isolato con materiali riconosciuti idonei dall'Ufficiale Sanitario; la loro altezza interna utile non deve essere inferiore a ml.2,80. Nel caso di edifici isolati nel lotto, possono realizzarsi piani terreni con soffitti inclinati con ml.2,40 di altezza minima e ml.2,80 di media.

I piani terreni adibiti ad autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a ml.3,50, salvo diverse prescrizioni di norme specifiche. I piani terreni adibiti ad autorimesse di uso privato o a deposito motocicli possono avere altezza utile netta di ml. 2,50.

#### ART. 41

##### PIANI SOTTOTETTO

I piani sottotetto possono essere adibiti ad abitazioni o uffici se l'altezza media utile è di ml.2,70 e l'altezza minima non infe-

8/9

- 54 -

riore a ml.2,30 e se l'isolamento delle coperture è realizzato con camere d'aria o con materiali coibenti tali da assicurare una temperatura uguale a quella dei piani sottostanti. La dichiarazione di abitabilità o agibilità è perciò condizionata al rilievo delle temperature da parte dell'Ufficiale Sanitario.

ART. 42

NORME COMUNI A TUTTI I PIANI ABITABILI

In tutti i piani abitabili la superficie delle finestre deve essere non inferiore a  $1/8$  della superficie del pavimento con un minimo di mq. 0,80. Almeno la metà della superficie delle finestre deve essere apribile. Per i piani abitabili per cui non è stato prescritto nei precedenti articoli un minimo di altezza utile netta, il rispetto di tale rapporto si riferisce ad altezze non inferiori a ml.2,80, l'aumento di tale rapporto a  $1/6$  consente di ridurre l'altezza interna da ml.2,80 a ml.2,70. Il rapporto tra il pavimento e superficie finestrata non è obbligatorio soltanto per i disimpegni di lunghezza inferiore a ml. 6,00 e superficie inferiore a mq.7,20. Nei locali adibiti ad uffici privati non frequentati dal pubblico e dotati di impianto di aria condizionata, l'altezza utile interna può essere ridotta fino a ml.2,30 ed il rapporto di finestratura deve essere almeno pari ad  $1/5$ .

Le cucine devono avere superficie non inferiore a mq.5,00 e i vani abitabili non inferiori a mq.9,00 per una persona e mq.14,00 per due.

Soltanto negli edifici destinati ad abitazione collettiva, su conforme parere dell'ufficiale sanitario, da esprimersi in sede di esame progetto, sono consentiti l'accesso diretto ai locali igienici dalle stanze da letto e l'aerazione artificiale dei medesimi, purchè i WC siano dotati di canna di ventilazione (9).

9/9